

IL CONGIUNTIVO

Il congiuntivo è il modo della possibilità e dell'incertezza, utilizzato per esprimere azioni, eventi o stati che sono incerti, ipotetici, desiderati, o che dipendono da una condizione o da un'ipotesi.

Si usa principalmente nelle frasi subordinate, ma anche nelle frasi indipendenti per esprimere esortazioni, desideri o supposizioni.

Uso del congiuntivo nelle frasi dipendenti

Esprimere un'opinione: es. "Penso che Sara stia per arrivare."

Esprimere una speranza o un desiderio: es. "Spero che Sara arrivi presto."

Sollevare un dubbio o timore: es. "Temo che Sara sia in ritardo."

Indicare una necessità o comando: es. "Bisogna che Sara arrivi puntuale."

Con congiunzioni subordinanti come concessive (es. sebbene), finali (es. affinché), ipotetiche (es. qualora), consecutive (es. cosicché).

Dopo aggettivi o pronomi indefiniti: es. "Chiunque sia, è importante."

Uso del congiuntivo nelle frasi indipendenti

Esprimere un ordine o un invito (congiuntivo esortativo): es. "Si accomodi."

Esprimere un desiderio (congiuntivo ottativo): es. "Magari potessi farlo!"

Indicare un dubbio o una supposizione: es. "Che sia successo qualcosa?"

Il congiuntivo ha quattro tempi:

Tempi semplici:

Tempi composti:

Congiuntivo presente: indica un'azione possibile legata al presente o al futuro (es. "Penso che sia giusto").

Congiuntivo imperfetto: indica un'azione possibile legata al passato o al condizionale (es. "Pensavo che fosse giusto").

Congiuntivo passato: indica un'azione possibile già realizzata prima di quella espressa nella frase reggente (es. "Penso che sia stato giusto").

Congiuntivo trapassato: indica una possibilità che non si è realizzata nel passato (es. "Pensavo che fosse stato giusto").

Il presente e l'imperfetto esprimono contemporaneità rispetto al verbo della frase principale.

Il passato e il trapassato esprimono anteriorità rispetto al verbo della frase principale.